

COMUNICATO N° 1 – 27 Settembre 2024

CALCIO ADULTI



**C E N T R O
S P O R T I V O
I T A L I A N O**

Comitato Subalpino

CALCIO a 11 ADULTI

INTEGRAZIONI REGOLAMENTARI

Norme per la partecipazione all'attività CSI degli atleti tesserati FIGC Calcio a 11, Calcio a 7 e Calcio a 5

In attesa di rinnovare la Convenzione con la FIGC, si indicano le modalità relative agli atleti col doppio tesseramento.

§ 1 - Norme generali

1. Gli atleti tesserati alla FIGC (per il calcio a 11 o calcio a 5) possono giocare col CSI indistintamente a calcio a 11, a calcio a 7, a calcio a 5, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti di partecipazione per le Categorie e Serie riportate dalle presenti Norme.

2. Le sanzioni disciplinari superiori a tre mesi comminate dagli Organi giudicanti della FIGC ad atleti e dirigenti, hanno piena validità anche nel CSI; esse sono estese indistintamente alle tre discipline del calcio a 11, calcio a 7 e calcio a 5, fino allo scadere delle stesse.

3. Non sussiste divieto di partecipazione all'attività CSI per i dirigenti FIGC, tranne nel caso in cui gli stessi siano anche giocatori federali. In questo ultimo caso possono partecipare all'attività CSI alle condizioni riportate nei successivi articoli.

§ 2 - Categorie "Ragazzi" - "Allievi" - "Juniores"

1. Gli atleti non sono sottoposti a vincoli, a limitazioni e ad obblighi. Solo per l'attività locale, i Comitati territoriali possono prevedere, nei regolamenti delle manifestazioni territoriali, alcune limitazioni e/o vincoli di partecipazione nei confronti degli atleti federali.

§ 3 - Categorie "Top Junior" e "Open"

1. Possono partecipare all'attività CSI per il:

Calcio a 11 maschile:

- i tesserati FIGC di calcio a 11 di Seconda e Terza Categoria;
- i tesserati FIGC di calcio a 5 di qualsiasi Serie o Categoria;

Calcio a 11 femminile:

- le tesserate FIGC di calcio a 11, con esclusione delle atlete di Serie A e B;
- le tesserate FIGC di calcio a 5 di qualsiasi Serie o Categoria;

Calcio a 7 maschile:

- i tesserati FIGC di Seconda e Terza Categoria;
- i tesserati FIGC di calcio a 5, con esclusione degli atleti di Serie A e B;

Calcio a 7 femminile:

- le tesserate FIGC di calcio a 11, con esclusione delle atlete di Serie A e B;
- le tesserate FIGC di calcio a 5, con esclusione delle atlete di Serie A;

Calcio a 5 maschile:

- i tesserati FIGC di calcio a 5, con esclusione degli atleti di Serie A e B;
- i tesserati FIGC di calcio a 11 di Promozione, Prima Categoria, Seconda Categoria, Terza Categoria;

Calcio a 5 femminile:

- le tesserate FIGC di calcio a 5, con esclusione delle atlete di Serie A Elite.
- le tesserate FIGC di calcio a 11 di qualsiasi Serie o Categoria;

2. Con il termine “partecipare” deve intendersi l’effettiva partecipazione di un atleta al gioco e non la sua semplice iscrizione in distinta o la presenza in panchina.

3. I Comitati CSI, per la sola attività locale, possono prevedere, nei regolamenti delle manifestazioni territoriali, ulteriori limitazioni (e/o vincoli alla partecipazione) nei confronti degli atleti federali. In ogni caso è esclusa la partecipazione di atleti federali di Categorie e Serie tecnicamente superiori o già espressamente vietate dal precedente art.1 (§ 3).

§ 4 - Norme Territoriali

Il Comitato Territoriale CSI SUBALPINO, sulla base di quanto discusso con le società sportive in sede di riunione, adotta le seguenti limitazioni.

1. Gli atleti tesserati alla FIGC (per il calcio a 11 o calcio a 5) possono giocare col CSI indistintamente a calcio a 11, a calcio a 7, a calcio a 5, secondo quanto previsto di seguito, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti di partecipazione per le Categorie e Serie riportate qui di seguito.

Per poter prendere parte alle gare, il tesseramento al CSI degli atleti federali deve effettuarsi, comunque e in ogni caso, entro il 31 dicembre di ciascun anno sportivo ad eccezione per gli atleti di cui al seguente comma 2 primo punto. Dopo la data del 31.12, non è più possibile permettere ai tesserati FIGC la partecipazione alle attività del CSI. Il predetto termine temporale resta lo stesso anche se trattasi di Società sportive in possesso di doppia affiliazione FIGC-CSI. Le operazioni di svincolo dell’atleta possono avvenire solo dal 1° settembre fino al 31 dicembre del corrente anno.

Nulla Osta: tramite questa procedura è possibile concedere il nulla osta per una o più attività sportive.

Il Nulla Osta consentirà al tesserato di partecipare unicamente a tornei o manifestazioni che non prevedano fasi regionali e/o nazionali del CSI.

2. Possono tesserarsi e gareggiare per una Società del CSI gli atleti, pur tesserati con un’altra Società affiliata alla FIGC, che:

- non abbiano preso parte ad alcuna gara ufficiale federale, di qualsiasi serie o categoria, nel corso dell’anno sportivo in corso (a far data dal 1 luglio). Questi atleti possono essere tesserati al CSI anche dopo la data del 31 dicembre di ciascun anno sportivo;

- abbiano preso parte, per il calcio a 11 maschile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” di Seconda e Terza Categoria e smettano di giocare in FIGC;

Si precisa che nel caso in cui un atleta si tesseri prima al CSI e poi in FIGC per una medesima disciplina sportiva, lo stesso non potrà più prendere parte all’attività sportiva CSI, dal momento in cui prende parte alla prima gara federale. L’atleta in questione con la Società CSI con cui è tesserato non potrà più disputare gare ufficiali per quella determinata disciplina sportiva in ambito CSI.

Si specifica che:

- *Per il calcio a 7 e 11 - “Prendere parte” a gare ufficiali si intende l’effettiva entrata in campo e non la semplice iscrizione nella distinta dei giocatori (a condizione che delle sostituzioni ci sia l’effettiva annotazione da parte del direttore di gara).*

- *Per il calcio a 5 (o a 7) - “Prendere parte” a gare ufficiali si intende la semplice iscrizione nella distinta dei giocatori (in quanto vengono effettuate sostituzioni “volanti” o comunque,*

se a gioco fermo, di esse non sia possibile un riscontro per presa annotazione dell'avvenuta effettuazione da parte del direttore di gara).

3. *Gli atleti tesserati alla FIGC, per partecipare alle attività del CSI, per una o più delle discipline sportive menzionate:*

- non dovranno più continuare a prendere parte alle attività della FIGC, a partire dalla data di tesseramento al CSI, se tesserati per la medesima disciplina sportiva (ad esempio 3° categoria nel calcio a 11 in FIGC e calcio a 11 nel CSI); è consentita la partecipazione dei giocatori alla stessa attività (ad esempio 3° categoria nel calcio a 11 FIGC e calcio a 11 CSI) purché la società sportiva sia la medesima (doppia affiliazione CSI-FIGC);

- potranno continuare a prendere parte anche alle attività della FIGC, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti delle Categorie e Serie riportate al precedente art.2, tesserati per diversa disciplina sportiva (ad esempio calcio a 11 FIGC, calcio a 5 nel CSI).

4. *Non possono partecipare all'attività calcistica CSI (calcio a 11, calcio a 7 e calcio a 5) i tesserati alla FIGC che abbiano preso parte a gare di Coppa Italia o tornei similari di livello nazionale per le Categorie e/o Serie vietate ai precedenti punti del presente articolo.*

5. **Gli atleti "svincolati FIGC" possono prendere parte all'attività del CSI Subalpino nel caso in cui la Serie o Categoria federale di provenienza sia di 2^a che di 3^a categoria, purché tesserati entro il 31 luglio dell'anno di inizio campionato (31/07/24) per la stagione in corso).**

6. Possono prendere parte ai Campionati nazionali CSI anche atleti federali non "svincolati" purché gli stessi, a far data dal 1 luglio della stagione sportiva in corso, non abbiano preso parte ad alcuna gara ufficiale federale di Categorie e Serie già espressamente vietate dal precedente § 3, punto 1.

7. Nel caso in cui un atleta tesserato nella stagione in corso in FIGC per una serie o categoria vietata (di cui al precedente comma 1), sia ceduto in prestito e/o trasferito (a titolo provvisorio o definitivo) ad altra Società sportiva FIGC e quindi poi si tesseri al CSI, per determinare il livello agonistico dell'atleta e quindi la possibile partecipazione alle attività CSI, si terrà conto del tesseramento avvenuto a favore della prima Società FIGC.

8. Le norme relative al doppio tesseramento sono estese anche agli atleti che partecipano ai Campionati esteri. Il Comitato CSI organizzatore ha il compito di parificare le categorie estere a quelle FIGC, sentito il parere della Direzione Tecnica Nazionale. Gli atleti che prendono parte ai campionati federali della Repubblica di San Marino e/o di Città del Vaticano, di qualsiasi serie o categoria, possono prendere parte all'attività del CSI.

9. In caso di violazione delle norme relative al doppio tesseramento, si applica l'art. 62 del Regolamento di Giustizia sportiva CSI, a cominciare dal momento dell'infrazione ovvero dal momento in cui l'atleta si è trovato in posizione irregolare.

10. Tutti gli atleti devono essere tesserati al CSI entro il 28 febbraio. Eventuali integrazioni possono essere effettuate entro i limiti temporali e di organico previsti dall'articolo 14 del "Regolamento dei Campionati Nazionali CSI" (cfr. p. 157).

§ 5 - Spostamenti gara

Le richieste di spostamento gara (variazione di giorno e/o di orario e/o di campo) , in numero di due per squadra per stagione sportiva, dovranno pervenire per iscritto tramite mail all'indirizzo subalpino@csi-net.it entro i termini **(11° giorno antecedente la data originaria**

dell'incontro), firmate dal Presidente della Società o dal Vicepresidente o da uno dei dirigenti indicati sul modulo di iscrizione della squadra, **con accettazione della squadra avversaria e devono contenere i seguenti dati: campionato, giornata di gara, data della gara originale e data del recupero, ora, campo di gioco del recupero.**

Nel caso in cui la richiesta sia oltre i termini indicati e priva di uno dei dati richiesti, non potrà essere concessa.

Lo spostamento gara è garantito, ovvero accettato d'ufficio, nei casi in cui la richiesta sia motivata e documentata dai referenti parrocchiali o della pubblica amministrazione per esigenze di calendario diocesano o indisponibilità degli impianti di gioco. In caso di inadempienza la società sarà considerata rinunciataria come da articolo 96.

Le gare spostate dovranno essere recuperate entro 15 giorni dalla data originaria, ad esclusione di:

Prima giornata di andata: entro tre settimane

Ultime cinque giornate di ritorno: non possono essere spostate se non anticipate all'interno della stessa settimana.

comunque entro il termine del girone di andata se relative a tale periodo della manifestazione, entro il termine del campionato (play off esclusi) se relativo al girone di ritorno.

La mancata concessione dello spostamento o del rinvio d'una gara è un atto amministrativo del Comitato e come tale non è soggetto a impugnazioni davanti agli Organi di giustizia sportiva.

§ 6 – Recuperi gare per cause di forza maggiore

In caso di gare rinviate per cause non dipendenti dalle società, le stesse dovranno essere recuperate con definizione del giorno di recupero da parte delle squadre e comunicazione contestuale **ENTRO 15 GIORNI DALLA DATA DELLA PARTITA RINVIATA e fissate AL MASSIMO 4 SETTIMANE DOPO IL RINVIO.**

In caso di mancato accordo, **sarà fissata d'ufficio AL MASSIMO 4 SETTIMANE DOPO IL RINVIO** e le società interessate avranno unicamente la possibilità di spostare la partita all'interno della settimana o di anticiparla.

§ 7 – Classifiche

Per la definizione delle classifiche in caso di parità di punteggio al termine della manifestazione, anche in caso di promozione o retrocessione, passaggio a fase successiva, titolo, si terrà conto dei seguenti criteri (da SPORT IN REGOLA), senza ricorso a gare di spareggio:

Modalità per la compilazione della classifica avulsa

1. Per definire l'esatta posizione in graduatoria mediante classifica avulsa, saranno considerate soltanto le gare giocate tra di loro dalle squadre in parità di classifica.

2. Si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

a) punti conseguiti negli scontri diretti nella classifica avulsa;

b) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (con esclusione di quelle conseguite dopo i tiri di rigore);

- c) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (considerando le vittorie conseguite dopo i tiri di rigore);
 - d) differenza reti nella classifica avulsa;
 - e) maggior numero di reti segnate nella classifica avulsa;
 - f) minor numero di punti disciplina (Tabella A - Classifica "Fair play") ;
 - g) maggior numero di vittorie nell'intera manifestazione;
 - h) differenza reti nell'intera manifestazione;
 - i) maggior numero di reti segnate nell'intera manifestazione;
 - j) sorteggio.
3. Qualora la modalità di svolgimento della manifestazione preveda che le vincitrici siano designate mediante i tiri di rigore le reti realizzate sui calci di rigore non dovranno essere conteggiate ai fini della classifica.

§ 8 - Modalità di presentazione dei ricorsi

Per quanto concerne le modalità di presentazione degli appelli verso le decisioni dell'organo giudicante provinciale, si riporta per informazione, quanto definito dal regolamento SPORT IN REGOLA 2021 che è scaricabile al link riportato sul presente comunicato.
(pag. 136-139 Regolamento Giustizia Sportiva)

Art. 19 - Giudizio di Appello

1. Avverso le decisioni di I Grado della Commissione Territoriale Giudicante è ammesso ricorso in appello innanzi alla Commissione Regionale Giudicante o, ove costituita, alla Sezione distaccata territorialmente competente.
2. Avverso le decisioni di I Grado della Commissione Regionale Giudicante o delle sue Sezioni distaccate è ammesso appello innanzi alla Commissione Nazionale Giudicante.
3. Avverso le decisioni di I Grado della Commissione Nazionale Giudicante è ammesso ricorso in appello innanzi alla Corte Nazionale di Giustizia Sportiva.
4. Le decisioni della Commissione Regionale o delle sue Sezioni distaccate / della Commissione Nazionale Giudicante in funzione di giudice d'appello definiscono il giudizio e non sono impugnabili nel merito.
5. Avverso la decisione di qualsiasi livello è ammesso il ricorso per legittimità innanzi alla Corte Nazionale di Giustizia Sportiva.

Art. 20 - Modalità del giudizio d'appello

1. L'appello può essere promosso dalla parte interessata ed è depositato presso la Commissione giudicante/Sezione distaccata competente entro il termine perentorio di tre giorni dalla data in cui la decisione è pubblicata sul Comunicato Ufficiale. Se il terzo giorno cade in giorno festivo, il termine si intende spostato al primo giorno non festivo utile.
2. L'appello non è ammesso per le squalifiche di durata inferiore a 3 giornate o a 15 giorni e per le ammende il cui importo sia pari al doppio di quello minimo previsto annualmente dal Coordinamento Nazionale dell'Attività Sportiva
3. Gli interessati hanno diritto di ottenere, a proprie spese, copia dei documenti su cui la decisione è fondata.
4. La controparte, nel termine perentorio di due giorni dalla ricezione dell'appello, può far pervenire memoria difensiva alla Commissione giudicante.

5. La CRG o la CNG devono pronunciarsi entro il termine di giorni tre dal ricevimento delle eventuali memorie difensive; qualora fossero impossibilitate a farlo per motivi di forza maggiore o per l'allungamento dell'istruttoria, il Presidente della Commissione dispone la rinnovazione, stabilendo un ulteriore termine e pubblicando tale sua deliberazione sul Comunicato Ufficiale. La CRG e la CNG devono comunque pronunciarsi prima che si concluda la manifestazione o la fase intermedia propedeutica ad una fase successiva del torneo cui l'istanza si riferisce. In caso contrario, il Presidente della struttura che organizza la fase interessata al risultato dell'istanza, sospende il proseguimento dell'attività e impone un termine massimo di tre giorni all'organo giudicante per la pronuncia. In difetto rimette il caso al Presidente della Corte Nazionale per la Giustizia sportiva chiedendo l'assegnazione del giudizio ad altra CRG.

Il Presidente, se ne accoglie le motivazioni deve entro il termine perentorio di 2 giorni dal ricevimento della richiesta, assegnare il giudizio ad altra CRG limitrofa. Nel caso che l'organo inadempiente sia un collegio della CNG, il Presidente della Corte Nazionale di Giustizia Sportiva assegna ad altra sezione della stessa CNG. L'ingiustificata inerzia degli Organi giudicanti può essere segnalata da chiunque ne abbia interesse alla I Sezione della Procura Associativa per l'apertura di un procedimento disciplinare innanzi al Collegio Nazionale dei Probiviri.

6. La Commissione giudicante in funzione di giudice d'appello può riformare in tutto od in parte la pronuncia impugnata. Se rileva motivi di improponibilità o di improcedibilità dell'istanza proposta in primo grado, annulla la decisione impugnata. In ogni altro caso in cui non debba dichiarare l'inammissibilità del reclamo o dell'appello decide nel merito.

7. La pronuncia è pubblicata sul Comunicato Ufficiale e nei casi di urgenza è comunicata alle parti.

Art. 21 - Titolarità per la presentazione delle impugnazioni

1. Tutte le impugnazioni proposte davanti agli Organi di giustizia del CSI – reclami, appelli, ricorsi - possono essere presentate:

- per quanto riguarda le gare o le sanzioni inflitte alle squadre, dalle Società sportive;
- per quanto riguarda le sanzioni inflitte agli atleti, ai dirigenti, ai tecnici e ai soci, indifferentemente dai tesserati colpiti dal provvedimento disciplinare o dalle Società di appartenenza.

Art. 22 - Sottoscrizioni delle impugnazioni

1. La sottoscrizione degli atti proposti dalle Società sportive deve essere effettuata dal legale rappresentante della stessa, e in particolare dal Presidente o, in sua assenza e/o se inibito, dal VicePresidente.

2. Ciascuna Società può delegare, con atto a firma del legale rappresentante, un altro tesserato a sottoscrivere il reclamo stesso. Tale delega può essere conferita per un'intera manifestazione o per parte della stessa (ad es. in occasioni di fasi regionali o nazionali o di concentramenti), ovvero per un singolo atto di impugnazione.

3. Copia della delega di cui al comma precedente va sempre acclusa al reclamo che viene sottoscritto dal dirigente delegato a pena di inammissibilità del reclamo stesso.

4. Nelle fasi finali dei Campionati nazionali l'atto di designazione sostituisce la delega di cui al precedente comma.
5. Le sottoscrizioni delle impugnazioni possono avvenire anche con firma digitale del rappresentante legale della Società per quelle inerenti la Società sportiva, mentre per le impugnazioni dei tesserati solo con la personale firma digitale degli stessi.

Art. 23 - Inammissibilità del reclamo e delle impugnazioni

1. Nel reclamo e nelle impugnazioni (appelli, ricorsi) costituisce motivo di inammissibilità:
 - a) l'invio oltre i termini previsti del reclamo o dell'atto di impugnazione;
 - b) vizi formali sul preannuncio di reclamo e/o sulla riserva scritta;
 - c) la mancata sottoscrizione (autografa o in forma digitale) dell'atto da parte di chi ne ha titolo ai sensi di quanto prescritto dagli artt. 21 e 22 del presente Regolamento;
 - d) la mancanza di motivazione e comunque la redazione del reclamo stesso in forma generica;
 - e) il mancato invio alla controparte della copia del reclamo o dell'impugnazione (se riguarda solo risultato della gara)In questi casi l'Organo giudicante deve dichiarare inammissibile il reclamo o l'impugnazione ed astenersi dal suo esame.
2. La declaratoria di inammissibilità comporta l'impossibilità di riproposizione del reclamo o impugnazione.
3. Costituisce invece irregolarità formale il mancato o errato versamento della tassa ovvero ogni altra irregolarità che non rientri nell'elenco delle inammissibilità indicate al comma 1. In questi casi l'Organo giudicante pone un termine perentorio, in ogni caso entro l'inizio della trattazione del ricorso, per regolarizzare o integrare l'atto, a pena di improcedibilità.

Art. 24 - Tassa reclamo e tassa impugnazioni

Le tasse allegate ai reclami ed alle impugnazioni accolti, anche parzialmente, sono restituite; vengono incamerate in ogni altra ipotesi, ivi compresa quella del ritiro del reclamo/atto di impugnazione proposto.

Art. 89 RGS SPORT IN REGOLA- Squalifiche tra diversi anni sportivi o durante la sospensione dell'attività sportiva

1. Tutte le squalifiche hanno vigore per l'intera loro durata anche in fasi diverse da quelle in cui le stesse sono state comminate, ivi comprese quelle regionali, interregionali e nazionali.
2. Le squalifiche o i residui di squalifica non ancora scontati nell'anno sportivo in cui sono stati irrogati mantengono la loro efficacia nella medesima disciplina anche nell'anno sportivo successivo, purché superiori a 2 giornate effettive di gara, nonostante il tesserato prenda parte nel nuovo anno sportivo ad attività di categoria diversa o si sia tesserato con altra Società sportiva.
3. Per le squalifiche a tempo comminate alla fine dell'anno sportivo o per sospensione temporanea dell'attività, il competente giudice può disporre la loro decorrenza a partire dall'anno sportivo successivo con esclusione del periodo di sospensione dell'attività, nel

rispetto del principio di afflittività della sanzione. A tal proposito col primo Comunicato Ufficiale di ogni anno sportivo, il Comitato deve pubblicare l'elenco dei giocatori che devono ancora scontare delle squalifiche e, per ciascuno di essi, l'entità delle stesse.

4. Per quanto previsto dal presente articolo, i Comitati territoriali possono emanare norme particolari relativamente all'attività ricreativa estiva.

ECCELLENZA A

Il girone di Eccellenza A si svolge con gare di andata e ritorno con inizio il 03/10/24.

La squadra prima in classifica per meriti tecnici e la prima classificata per Fair Play si aggiudicano il diritto a partecipare alle fasi regionali dei Campionati Nazionali.

Le ultime tre squadre in classifica retrocedono in Eccellenza B per l'anno sportivo successivo.

La manifestazione si svolge secondo le seguenti norme:

- Le gare si svolgono su due tempi da 35 minuti.
- Il tempo di attesa delle squadre nelle gare di campionato è di 15 minuti.
- Sarà possibile segnare fino a 20 giocatori in distinta e 4 dirigenti.
- Sarà possibile effettuare sino a 9 sostituzioni nel corso della gara di cui sino a 6 sostituzioni nel corso dei tempi di gioco e sino a 3 sostituzioni nel corso dell'intervallo.

Il calendario è disponibile sul PORTALE CAMPIONATI visibile dalle società iscritte e al seguente link:

<https://campionati.csi-net.it/2024/200/2/16/2/D>

Le società potranno richiedere variazioni al calendario purché con accordo scritto di entrambe le società e con indicazione della data di recupero entro il 9/10/24.

ECCELLENZA B

Il girone di Eccellenza B si svolge con gare di andata e ritorno con inizio il 04/10/24.

Le prime tre squadre in classifica al termine del campionato sono promosse in Eccellenza A per l'anno successivo.

Le ultime tre squadre in classifica retrocedono in Open per l'anno sportivo successivo.

La manifestazione si svolge secondo le seguenti norme:

- Le gare si svolgono su due tempi da 35 minuti.
- Il tempo di attesa delle squadre nelle gare di campionato è di 15 minuti.
- Sarà possibile segnare fino a 20 giocatori in distinta e 4 dirigenti.
- Sarà possibile effettuare sino a 9 sostituzioni nel corso della gara di cui sino a 6 sostituzioni nel corso dei tempi di gioco e sino a 3 sostituzioni nel corso dell'intervallo.

Il calendario è disponibile sul PORTALE CAMPIONATI visibile dalle società iscritte e al seguente link:

<https://campionati.csi-net.it/2024/200/2/16/3/D>

Le società potranno richiedere variazioni al calendario purché con accordo scritto di entrambe le società e con indicazione della data di recupero entro il 9/10/24.